

Nell'arco di 24 ore radicalmente variate le condizioni: scomparsa anche la fioritura algale

# Nicotera, il mare continua a essere pulito Ma il repentino "cambio" non convince

Il sindaco di S. Ferdinando parla di «truffaldino» sistema di depurazione

Pino Brosio

NICOTERA

Il "miracolo" del mare pulito continua e il litorale nicoterese recupera tutta la sua forza attrattiva riportando sull'arenile il profumo dell'estate. Un profumo che spinge a guardare con fiducia all'immediato futuro.

Intanto, è già scaduta l'ordinanza con cui il sindaco Pino Marasco aveva disposto il divieto di balneazione su un breve tratto dell'arenile. I tecnici dell'Arpacal sono tornati a Nicotera Marina ed hanno effettuato nuovi prelievi nella zona interessata. Si aspettano i risultati prima di riportare tutto alla normalità. I gestori dei lidi e delle attività ricettive incrociano le dita, mentre non si placano le polemiche sui social.

In sostanza, la scomparsa delle "fioriture algali" viene salutata con piena soddisfazione da parte di tutti, ma sono davvero tanti coloro che sul fenomeno del mare sporco, che ha bruciato buona parte del mese di luglio, vogliono vederci chiaro, vogliono capire come si fa in 24 ore ad invertire completamente un trend del tutto negativo.

Le ipotesi circolanti chiamano in causa il Mesima, il megadepuratore di Gioia Tauro, la condotta fognaria comunale, il fosso San Giovanni, saracinesche che si aprono e si chiudono in base alle necessità. In verità, dubbi e perplessità rimangono, ma è opinione comune che per evitare che le acque del golfo offrano spettacoli inaccettabili si possa fare decisamen-



**La tregua** Il mare senza rifiuti galleggianti, chiazze e fioritura algale ritorna a ripopolarsi di bagnanti

te meglio e possibilmente prima che la battaglia cominci ad essere calpestate dai bagnanti. Ognuno è chiamato a fare la propria parte anche per evitare che, alla fine della fiera, tutte le responsabilità vadano a cadere, come sta avvenendo, sulle spalle degli

**Chiazze e scarichi  
nello specchio d'acqua  
hanno bruciato  
buona parte di luglio  
In tanti chiedono chiarezza**

amministratori comunali, cioè sugli anelli più deboli del sistema. Recentemente, l'Arpacal, dopo aver individuato una criticità sul litorale di Nicotera, ha imposto al sindaco Marasco di «comunicare all'Agenzia le misure di gestione intraprese, come l'individuazione delle cause di inquinamento, i programmi d'intervento, la rimozione delle cause, nonché le relative ordinanze sindacali di divieto alla balneazione per i tratti indicati».

Nessuno s'è chiesto, però, se il Comune di Nicotera, peraltro afflitto dal dissesto, abbia uomini, mezzi, competenze e risorse per fare quanto

richiesto dalla normativa vigente. Forse bisognerebbe riflettere attentamente sulle parole del sindaco di San Ferdinando, Andrea Tripodi, quando afferma che «dobbiamo fare i conti con il cattivo, per non dire truffaldino, funzionamento del sistema di depurazione» la cui condotta non sarebbe immune da grosse pecche. «Nel 2020 – sottolinea Tripodi – ho presentato una documentata denuncia al Noe, ancora oggi sto aspettando i risultati. Temo che ci siano protezioni e collusioni, diversamente non si spiegano certi fenomeni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA